

Elena Ceccarini

Gli Orsini Baroni

Storia, politica, diplomazia

*Cronaca mitteleuropea dalla Belle Epoque
all'industrializzazione*



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma
senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti

In copertina: l'Ambasciatore Luca Orsini Baroni
Nella prima bandella: Eleonora Orsini Baroni
Nella seconda bandella: Luigi Orsini Baroni
In quarta di copertina: gruppo di famiglia

L'Editore resta a disposizione per gli eventuali aventi diritto non potuti reperire

© Copyright 2010
EDIZIONI ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione
PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884672599-8

*Con quel soffio lirico che viene dal cuore il libro riposa e consola,
come il tuo insegnamento dal cuore traboccante di esperienza
e infinita bontà che mi hai donato.*

A mio nonno Antonio Ceccarini

Fornacette (Pisa), Gennaio 2010

Sigle

A.C.A.P.	=	Archivio Curia Arcivescovile di Pisa
A.C.S.	=	Archivio Centrale dello Stato - Roma
A.S.L.	=	Archivio di Stato di Lucca
A.S.M.A.E.	=	Archivio Storico Ministero degli Affari Esteri - Roma
A.S.P.	=	Archivio di Stato di Pisa
A.S.S.R.	=	Archivio Storico Senato della Repubblica - Roma
B.N.C.F.	=	Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

Abbreviazioni di titoli onorifici

Cav.	=	cavaliere
E.V.	=	Eminenza Vostra o Eccellenza Vostra
LL.MM.	=	loro maestà
N.D.	=	Nobildonna
R.R.	=	reali
S.E.	=	Sua Eccellenza
S.M.	=	Sua Maestà
S.A.R.	=	sua altezza reale
V.A.S.	=	vostra altezza serenissima

INTRODUZIONE

Sono nata il 6 marzo 1979 nella Fattoria Orsini Baroni di Fornacette. Mio nonno Antonio Ceccarini amministrava dal 1926 le vaste proprietà terriere lasciate dal senatore Francesco Orsini Baroni ai figli maschi Luca e Ferdinando. La proprietà, all'epoca indivisa, comprendeva due estese tenute: Fornacette (Pisa) e Guasticce (Livorno). Di esse si occupava con cura e dedizione il dott. Ferdinando Orsini Baroni, laureato in Agraria presso l'Università di Pisa, essendo il fratello Luca impegnato all'estero per la sua carriera di Ambasciatore.

Nel 1939, ormai anziani, i fratelli Orsini Baroni divisero il patrimonio avuto in eredità dal padre Francesco prendendo una tenuta ciascuno. Mio nonno rimase a condurre la proprietà di Fornacette, che nella divisione ereditaria era spettata al dott. Ferdinando Orsini Baroni. Egli morì il 20 aprile 1940 a Pisa lasciando come unica erede la moglie, Nobildonna Emma Bonelli.

Sfortunatamente i coniugi Orsini Baroni non ebbero figli e cinque anni dopo la morte del dott. Ferdinando scomparve in seguito a penosa malattia anche la signora Emma, che insieme al marito fu intimamente legata alla mia famiglia, verso la quale profuse sempre affetto e premure.

La signora Orsini Baroni nominò erede universale dell'intero patrimonio l'Ente Morale Cottolengo di Torino e mio nonno mantenne la qualifica di amministratore unico della tenuta di Fornacette, come da precisa volontà della signora Emma Bonelli, che aveva lasciato erede il Cottolengo con precisi vincoli testamentari.

Con il lascito a favore dell'Ente Morale Cottolengo la famiglia Orsini Baroni non intendeva affatto finire nell'oblio, bensì mantenere vivo il proprio nome e la propria memoria compiendo opere di bene a vantaggio dei più deboli, riconfermando una caratteristica che sempre l'aveva contraddistinta nei secoli antecedenti in tutto il contado pisano.

L'idea di scrivere questo libro è maturata in me alcuni anni fa, in seguito al ritrovamento di un diario privato scritto da mio nonno. La storia della famiglia Orsini non era circoscritta alla sola città di Pisa ma si estendeva anche alle provincie di Livorno, Firenze e Lucca ove erano concentrate altre proprietà ed avevano risieduto altri componenti. L'archivio familiare Orsini Baroni era stato custodito sempre nella villa di Fornacette, dimora storica della famiglia. Sfortunatamente, al subentro in proprietà del Cottolengo era andato perduto e solo pochi frammenti erano stati salvati. Lo studio di mio nonno, conteneva

prevalentemente registri contabili e materiale inerente le proprietà agricole di Fornacette e Guasticce. Alla sua morte, la mia famiglia donò un consistente nucleo di registri all'Archivio di Stato di Pisa, ove oggi è custodito il *Fondo Orsini Baroni*, donato dalla famiglia Ceccarini nel 1991.

Le rimanenti carte sono rimaste in mio possesso e mi hanno consentito un primo approccio con il vasto patrimonio terriero che gli Orsini Baroni avevano accumulato nel corso dei secoli, grazie ad un'oculata amministrazione e matrimoni con casati di elevato rango sociale. Ho cominciato a ricomporre un mosaico ormai polverizzato, senza sapere quale sarebbe stato il risultato, iniziando a studiare i documenti in mio possesso e indirizzando in seguito le mie ricerche ad archivi pubblici e privati. La più grande difficoltà è stata quella di non avere avuto la possibilità di consultare un archivio di famiglia completo, come di solito avviene quando si compie uno studio su un casato nobile. Per questi motivi, è stato complesso dare un taglio organico alla narrazione e ricostruire in maniera completa la storia del casato Orsini Baroni.

Ad una prima parte introduttiva, dove vengono analizzati alcuni aspetti che hanno contraddistinto la famiglia, il suo patrimonio e le relazioni sociali, seguono due parti molto più specifiche dove la narrazione è supportata da vari documenti scritti, che oltre a dare certezza a quanto narrato, consentono al lettore di calarsi nella realtà dell'epoca e vivere passo dopo passo la narrazione di eventi talvolta assai significativi.

La seconda parte del libro è incentrata sul contributo che la famiglia Orsini ha dato alla diplomazia attraverso le figure di Luca e Andrea Orsini Baroni. Il loro operato si è svolto in epoche diverse e la mia attenzione è stata incentrata principalmente all'Ambasciatore Luca Orsini Baroni (1871-1948), figura di primo piano della diplomazia europea della prima metà del Novecento. Il suo nome è contenuto in numerosi testi di storia contemporanea ed una recente valorizzazione sul piano storico del suo operato è contenuto nel saggio sulle relazioni italo-tedesche dal 1927 al 1932 curato dal docente Federico Scarano e pubblicato nel 1996. La carriera diplomatica di Orsini abbraccia tuttavia un arco cronologico molto più lungo, che ricomprende tutta la fase storica compresa tra le due guerre. Non è stato possibile analizzare in dettaglio l'attività diplomatica dell'Ambasciatore, che avrebbe imposto una pubblicazione separata. Ho ricostruito un profilo di Luca Orsini Baroni che offrisse spazio per quanto possibile, anche al contesto delle relazioni sociali e umane del personaggio, gettando la base per eventuali approfondimenti successivi.

La terza parte del libro narra la storia di uno dei più cospicui lasciti in beneficenza che sono stati compiuti in Toscana nel secolo appena trascorso. Molto spesso si parla di Istituzioni benefiche ma viene omissso il nome di coloro che le hanno fondate e le ragioni umane e sentimentali che hanno spinto certe famiglie a destinare interi patrimoni a tale scopo. È accaduto anche agli

Orsini Baroni, scomparsi dall'elenco delle aristocratiche casate pisane e dalle memorie della storia locale. In questo saggio viene ricostruito un lungo arco cronologico che comprende il periodo anteriore e successivo al lascito in beneficenza compiuto dalla Nobildonna Emma Bonelli Orsini Baroni. Attraverso documenti inediti vengono offerti al lettore ricostruzioni precise e circostanziate di eventi che hanno caratterizzato la storia di questo importante lascito e di coloro che hanno vissuto direttamente vicende ad esso legate.

Scopo di questo libro è aver riaperto la luce su una famiglia troppo dimenticata e meritevole di rimanere nella storia.

Esprimo il mio più sincero ringraziamento a tutte le persone che mi sono state vicino in questa mia ricerca, alcune delle quali legate a me da amicizia e profondo affetto e a tutti coloro che mi hanno consigliato in questi anni di lavoro.

Dedico questi scritti anche a loro, che hanno creduto in questa mia iniziativa fornendomi aiuto, sostegno e condiviso insieme a me le fasi di realizzazione dell'opera.

Un pensiero particolare ai miei genitori, per la pazienza dimostrata durante il mio lungo lavoro.

Un tributo di riconoscenza alla dott.ssa Gloria Borghini, che ha creduto fortemente in questo libro e ne ha permesso la pubblicazione, e a tutto lo staff della Casa Editrice ETS.

Questo è il primo libro in cui la famiglia Orsini Baroni viene ricordata eliminando il sorprendente vuoto storiografico che fino ad oggi ha imperversato.

A Fornacette e Pisa, storiche residenze dell'illustre casato e luogo ove maggiormente si è esplicata l'opera di bene a favore di un'intera comunità, nessuna via ricorda la famiglia.

Il volume è stato stampato a cura e spese esclusive dell'autore.

Elena Ceccarini